



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Lunedì 11 Maggio 2020



## Povert 

### Rem, due rate da 400 euro

**D**ue quote da quattrocento euro, che possono aumentare in base alla composizione del nucleo familiare fino a un massimo di 800 ciascuna.   l'importo del reddito di emergenza (Rem) cos  come fissato nell'ultima versione del decreto rilancio. Spetta ai nuclei familiari che hanno un patrimonio mobiliare non superiore ai 10 mila euro (incrementati di 5.000 per ogni componente aggiuntivo fino ad un massimo di 20 mila euro), un indicatore di situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 15 mila euro e un reddito familiare non superiore all'importo stesso del Rem. Il sussidio   destinato alle persone non raggiunte da altre forme di sostegno ed   incompatibile con la percezione di una pensione (escluso l'assegno di invalidit ) o del reddito di cittadinanza.



## Domestici

### Bonus alle colf non conviventi

**I**l sussidio destinato ai lavoratori domestici verr  erogato in due rate di 550 euro. L'obiettivo   sostenere colf e badanti che nel corso dell'emergenza sanitaria hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro ed una perdita di reddito. Tuttavia nel testo non   indicata una specifica forma di verifica di questa situazione. La condizione specificata   che il contratto di lavoro abbia una durata superiore alle 10 ore. Sono esclusi dal beneficio i lavoratori domestici conviventi con il datore di lavoro (che si ritiene non siano stati danneggiati) ed inoltre quelli titolari di reddito di pensione o altro reddito da lavoro dipendente. La richiesta va presentata all'Inps anche tramite gli istituti di patronato. Ci sar  un limite di spesa complessivo.



## Congedi

### Extrapermessi e centri estivi

**I**n arrivo 150 milioni per potenziare i centri estivi e contrastare la povert  educativa. Le risorse sono destinate ai Comuni per rafforzare, anche in collaborazione con istituti privati, centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, durante il periodo estivo. Si tratta di servizi a supporto delle famiglie rivolti ai bambini e ai ragazzi tra i 3 e i 14 anni. Il 10% dei fondi finanzier  di progetti mirati per contrastare la povert  educativa nella fase di emergenza. Per pagare il centro estivo si potr  anche utilizzare il bonus baby-sitter raddoppiato a 1.200 euro. Viene poi estesa al 30 settembre la possibilit  per il genitore lavoratore di usufruire di un congedo straordinario per i figli rimasti a casa con le scuole chiuse.



## Banche/1

### Procedure pi  rapide

**V**ia a procedure accelerate per la i prestiti alle imprese garantiti dallo Stato. Il decreto prevede ora espressamente che la domanda di prestito con garanzia Sace o del Fondo Centrale delle Pmi sia accompagnata da un'autodichiarazione con una serie di informazioni, compresa la certificazione che i dati aziendali siano «veritieri e completi». Dunque imprese e partite Iva dichiarano, sotto la propria responsabilit , l'esistenza di alcuni elementi rilevanti ai per la concessione dei prestiti. E sono chiamate a rispondere penalmente in caso di dichiarazioni mendaci. In questo modo le banche sono sollevate da lunghe istruttorie nel caso di prestiti oltre 25.000 euro. Sar  Sace a verificare la veridicit  delle dichiarazioni. Stretta, con pene pi  elevate, anche sul vincolo di destinazione.



## Banche/2 Sostegno per miniacquisizioni

**D**ue sostegni a favore del settore bancario. Il Mef può concedere per i prossimi sei mesi garanzia dello Stato fino al valore nominale di 15 miliardi su nuove passività degli istituti di credito. Dall'altro si prevedono una serie di aiuti - garanzie e misure fiscali - agli acquirenti di piccole banche sotto i 5 miliardi di attività che dovessero essere sottoposte, dopo l'entrata in vigore del decreto, a liquidazione coatta amministrativa, la stessa procedura concorsuale che fu applicata alle due banche venete, poi acquisite da Intesa SanPaolo. Si tratta di un sostegno pubblico fino a 100 milioni. Una delle forme previste, spiega la bozza, è la trasformazione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate della banca posta in liquidazione e delle attività per imposte anticipate dell'acquirente.



## Spettacolo Risorse dal Fus: anticipo dell'80%

**C**on il sipario calato da mesi le Fondazioni liriche italiane riceveranno dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus) gli stessi finanziamenti del triennio 2017-2019: la quota per 2020 e 2021, è dunque «ripartita sulla base della media delle percentuali» dell'ultimo triennio. Per quest'anno invece per gli organismi finanziati a valere sul Fus per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, spetta un anticipo del contributo pari all'80% dell'importo riconosciuto per l'anno 2019, come anticipato dal ministro Franceschini. Con uno o più decreti del Mibact saranno poi stabilite le modalità per l'erogazione della quota restante. Dopo il primo periodo di 9 settimane, gli organismi possono utilizzare le risorse anche per integrare le misure di sostegno del reddito dei propri dipendenti.



## Ammortizzatori Per la Cig altre nove settimane

**L**a possibilità di fruire della cassa integrazione sia ordinaria sia in deroga, in corrispondenza con l'emergenza Covid, è prolungata di altre nove settimane. L'ulteriore periodo però potrà essere fruito con limitazioni temporali: in particolare le ultime quattro dovranno collocarsi nei mesi di settembre e ottobre. Altre norme puntano alla semplificazione delle procedure, che si sono dimostrate finora molto lente soprattutto per la cassa in deroga. Nello specifico i datori di lavoro che non anticipano i relativi trattamenti, potranno fare richiesta di pagamento diretto della prestazione, con una procedura che garantisce l'erogazione al massimo entro il mese successivo all'avvio della sospensione del lavoro.



## Due per mille Per i partiti fondi in anticipo

**I** partiti si anticipano i fondi del 2 per mille (18 milioni in totale nel 2019). «In via straordinaria per l'anno 2020» è prevista l'erogazione a titolo di acconto entro il 31 agosto di una somma pari a quella erogata sempre come acconto nel 2019. Da quando nel 2014 è stato introdotto il nuovo sistema con il due per mille i contribuenti possono scegliere di finanziare un partito, destinando una quota delle loro tasse. La decisione di anticipare i fondi è stata presa, spiega il governo, per la situazione di emergenza. Quest'anno infatti i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi sono stati prorogati al 30 settembre. Un rinvio che rischiava di far slittare l'arrivo dei soldi ai partiti. O comunque di far arrivare un acconto più basso di quello dell'anno scorso.



## Mascherine

Iva sospesa,  
poi va al 5%

**N**iente Iva su mascherine, gel disinfettanti e su tutti i dispositivi di protezione anti-Coronavirus nel 2020. Lo prevede la bozza, ancora suscettibile di modifiche, del dl Rinascita. Dal 2021 tutti questi prodotti avranno l'Iva agevolata al 5%. La norma vale anche per ventilatori polmonari per la terapia intensiva e una serie di altre strumentazioni e dispositivi medici come guanti, visiere camici, termometri. Iva azzerata anche sugli strumenti per la diagnostica, come i tamponi, e per le attrezzature degli ospedali da campo. Inoltre per garantire trasparenza sui prezzi i produttori di mascherine e altri dispositivi potrebbero essere tenuti ad indicare per i prodotti un prezzo massimo consigliato.



## Bollette

Più leggere  
per le pmi

**F**ra le misure per fronteggiare l'emergenza coronavirus inserite dal governo nel decreto rilancio c'è anche un intervento sulle bollette dell'energia elettrica per le imprese più piccole, le più colpite dalle restrizioni anti-contagio. Arrivano infatti nuove risorse per permettere all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) di alleviare il peso delle quote fisse delle bollette elettriche in particolare in capo alle piccole attività produttive e commerciali, gravemente colpite dall'emergenza Covid-19. Nella bozza del provvedimento messo a punto dal governo, ancora in lavorazione, si prevede lo stanziamento di 600 milioni di euro per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020.

---

## L'ex campo rom

---

### **Pneumatici e rifiuti fiamme a Gianturco**



Un incendio è divampato ieri pomeriggio nella zona di Gianturco sprigionando una colonna di fumo visibile anche in altri quartieri della città. Sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco e pattuglie dei carabinieri. Ad andare al fuoco sono state sterpaglie, pneumatici e materiale plastico che si trovava all'interno di un ex campo rom. Probabilmente qualcuno ha deciso di appiccare le fiamme a quella che da tempo era una mini discarica.

# Coop sociali, appello a De Luca

di Giuseppina Colosimo, Giovanpaolo Gaudino, Anna Ceprano

**L**a crisi pandemica ha prodotto, assieme all'emergenza sanitaria, una crisi economica senza precedenti, con avanzamento di disoccupazione e diseguaglianze socio-economiche. Le previsioni di ripresa non hanno un tempo definito. Si è acuito il bisogno da parte delle persone di una vicinanza sociale e socio-sanitaria che la cooperazione sociale ha garantito, pur nelle difficili condizioni date, mantenendo standard di qualità altissimi. Occorre immaginare insieme - pubblico e privato sociale, in una rinnovata alleanza - il "nuovo mondo" che dovremo costruire, riuscendo a dare risposte alla domanda presente su tutto il territorio regionale, garantendo i servizi educativi, sociali e socio-sanitari, potenziando le prestazioni domiciliari, a distanza o in altra modalità consentita dalle norme pensate alla luce del Covid-19. È necessaria una riorganizzazione degli interventi, attraverso una co-progettazione tra committenza pubblica (Comuni, Asl) ed enti gestori, per dare risposte urgenti ai bisogni delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei malati e delle persone in difficoltà, salvaguardando anche la continuità retributiva degli operatori impiegati. L'articolo 48 del D.L. n. 18 del 17 aprile 2020 va in questa direzione ma non riscontriamo una volontà univoca da parte della committenza pubblica di applicare la normativa nazionale. Si preferisce continuare a mantenere i servizi sospesi, realizzando isolamento sociale e impoverendo ulteriormente l'utenza e gli stessi operatori sociali, per i quali si sono dovute attivare cassa integrazione o Fis per mancanza di liquidità da parte delle imprese, che si potevano evitare se gli enti

pubblici avessero fatto fronte ai ritardi di pagamento per servizi già erogati. Invece, si opera da parte della committenza pubblica un muro contro muro - come registriamo in alcuni Comuni, dai più grandi ai più piccoli - per ottenere servizi già finanziati quasi a costo zero, pretendendo che sia sempre la cooperazione sociale a pagarne il prezzo, senza rispetto per il ruolo sociale di quest'ultima e per la dignità del lavoro delle persone. Per questo, siamo convinti che la Regione Campania - così come accaduto in altri territori nel Paese - considerato l'articolo 48, assuma un ruolo di civiltà e di presa in carico concreta delle difficoltà che questo male oscuro ci ha imposto, in una idea di servizio alle comunità. Così come occorre che la Regione si attivi rapidamente per l'articolo 8 del Dpcm del 26 aprile 2020 adottando, di concerto con gli attori sociali, un piano territoriale e specifici protocolli per la sicurezza. È necessario scrivere una pagina nuova, in cui si ridefiniscono le garanzie minime di sicurezza sociale e socio-sanitaria per i cittadini e le cittadine, per produrre benessere attraverso una politica e servizi finalizzati a ridurre le diseguaglianze e a fornire opportunità sociali e lavorative. Tutto questo, nel rispetto e riconoscimento del ruolo che la cooperazione sociale e il terzo settore hanno avuto di aver contribuito a cambiare in meglio la qualità della scena pubblica, ruolo a cui non rinunciamo anche per il futuro.

*Gli autori sono membri di Alleanza Cooperative Sociali della Campania*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa

## Merita, 5 proposte per la ripartenza Sud

Che cosa è possibile fare perché la ripartenza soprattutto per il Sud Italia nel post Covid 19?

Merita, l'Associazione meridione Italia fondata da Claudio De Vincenti già ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, prova a misurarsi con questo nodo cruciale e pubblica - sul sito [www.associazionemerita.it](http://www.associazionemerita.it) - 5 prime proposte operative. Merita ipotizza di regolarizzare gli immigrati censiti al primo gennaio 2020. In secondo luogo propone una riforma "chirurgica" del Codice degli appalti per uno sblocco dei cantieri. Terzo capitolo affrontato, le Zes (Zone economiche speciali) che dovrebbero essere organizzate con sportelli unici. Infine proposte per il contrasto alla povertà e i per i giovani del Sud.

# Nube nera su Gianturco per un incendio di rifiuti

Rogo di copertoni e sterpaglia a ridosso del campo rom. In fiamme cumuli di immondizia anche vicino alla Galleria di Piedigrotta: allarme veleni nell'aria

Roghi di rifiuti in periferia e in centro. Adesso è allarme veleni nell'aria. Intorno alle cinque di ieri pomeriggio, le fiamme sono divampate nella "terra di nessuno" della periferia orientale, a ridosso dell'ex campo Rom di Gianturco. La nuvola di fumo nero sprigionata dal rogo di copertoni, rovi e sterpaglie abbandonati tra via Ferrante Imparato e via delle Breccie, complice il vento, si è diffusa rapidamente, salendo altissima e rendendosi visibile anche dal centro della città. Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, con due autobotti e mezzi di movimento terra. Ad affiancarli, anche due pattuglie dei carabinieri e personale della polizia municipale.

L'incendio è stato domato dopo un paio d'ore di lavoro intenso. Sulle cause sono in corso accertamenti, potrebbe essersi trattato di un evento accidentale o di un'azione dolosa per ragioni da chiarire. Ma la nube ha fatto salire anche l'allarme sul rischio di veleni nell'aria. Le foto hanno fatto il giro dei social e il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, ha chiesto di avviare subito il monitoraggio sulle ricadute ambientali dell'episodio: «Il

rogo - afferma - ha generato una densa coltre di fumo nero che ha invaso l'area circostante. La nube e l'odore acre hanno creato forti disagi ai residenti. Siamo molto perplessi per quanto sta accadendo. Da quando siamo entrati nella seconda fase stiamo assistendo a continui roghi di varia natura con gravissimi danni per l'ambiente e l'economia. Abbiamo immediatamente allertato l'Arpac affinché intervenga tempestivamente

per effettuare le rilevazioni nell'aria e capire i danni causati da questi roghi». Rifiuti e sterpaglie sono andati a fuoco anche nei pressi della Galleria di Piedigrotta. Il fumo non ha reso necessario il blocco del traffico, ma non sono mancati i disagi per la circolazione, la situazione è tornata rapidamente alla normalità grazie all'intervento di vigili del fuoco e polizia municipale.

# Grandi Musei prove tecniche di riapertura

Il Madre e il Real Bosco riprendono il 18 maggio, Mann e Capodimonte il 2 giugno prossimo  
Valente: «Pronti al cambiamento». Giulierini: «Voglia di rinascita». Bellenger: «Sfida digitale»

di **Nataascia Festa**

**P**rove tecniche di riapertura nei grandi musei campani. «Adesso è il momento di dimostrare anche nel mondo dei musei, sia pur con le dovute proporzioni, quel coraggio straordinario che hanno mostrato i medici e gli infermieri. Ecco, io da direttore non me la sento di piangermi addosso dopo aver visto la battaglia che hanno condotto loro in prima linea. Anche noi dobbiamo guardare in faccia il nemico e tirare fuori la stessa grinta: con prudenza, cautela ma anche voglia di rinascita». Così Paolo Giulierini che riaprirà il Mann il 2 giugno, una data simbolica che celebra la festa della Repubblica e di tutti i valori che custodisce. Naturalmente da qual giorno entreranno in vigore novità dettate dall'emergenza sanitaria. A partire dall'accesso che sarà consentito a gruppi contingentati di visitatori che avranno prima aver prenotato e indossando dispositivi di sicurezza. Sarà, poi, definito uno sconto sul biglietto intero di ingresso e sarà lanciata una nuova campagna abbonamento a prezzo ancora più contenuto.

Il lockdown ha interrotto la fruizione di alcune mostre. E il Mann riparte da lì con «Thalassa, meraviglie sommerse dal Mediterraneo», «Lascaux 3.0», «Capire il cambiamento climatico» e «Superwomen. Super 8X8città». Le novità saranno la mostra «Gli Etruschi e il Mann» e il riallestimento delle sale degli affreschi.

La necessaria selettività degli ingressi ha però suggerito di esperire nuove soluzioni come un capillare ricorso al digitale per gli approfondimenti. Avrà infatti avrà alcune anticipazioni sul web la grande esposizione sui Gladiatori che è slittata a gennaio 2021. Dall'archeologia al moderno risalendo una collina. Quella che porta alla Reggia-Museo di Ca-

podimonte.

Come il Mann, anche Capodimonte riaprirà i battenti il 2 giugno mentre per poter immergersi nella natura del Real Bosco bisognerà aspettare di meno: il 18 maggio ci aspetta il profumo del fronzuto verde e il re Carlo III che, attrezzato di mascherina, dà il viatico dalla nuova brochure pensata per il post-emergenza.

«Il passaggio alla fase 2 - dice il direttore Sylvain Bellenger - implica un momento di convivenza con il virus Covid-19 che condiziona la stessa organizzazione del personale con il lavoro agile e con una forte accelerazione verso il digitale. Le crisi sono dolore ma anche opportunità e straordinari fattori di accelerazione della Storia e questa pandemia ci ha spinto a utilizzare finalmente i linguaggi nel XXI secolo: ci ha messo in condizione di comprendere la ricchezza della digitalizzazione come mezzo culturale, di educazione, di intrattenimento e di accesso democratico alla cultura. Non c'è dubbio, allora, che tra le priorità dei musei post-Covid ci sia l'implementazione della digitalizzazione, un uso più ampio e innovativo del lavoro agile che si è dimostrato in alcuni casi più produttivo, più mirato, più ecologico rispetto a quello tradizionale. Non dovremo perdere questi vantaggi sperimentati durante la pandemia». Infine: «Insieme alla lezione politica e morale che ci ha portato la crisi sanitaria la nostra sfida più grande sarà quella di modernizzare il modo di lavorare, di comunicare e di tutelare l'arte attraverso la digitalizzazione che, da oltre un anno, è una missione centrale del mio secondo mandato a Capodimonte».

Il sentiero dal moderno al contemporaneo approda al museo Madre che è pronto a riaprire il suo portone giallo già il 18 maggio, salvo diverse dalla Regione Campania.

«In questo lungo periodo di chiusura fisica delle porte del museo — dice il presidente della Fondazione Donnaregina Laura Valente — abbiamo lavorato ininterrottamente per riprogettare il calendario 2020-2021 che presenteremo entro fine maggio, senza mai interrompere sulla piattaforma digitale il rapporto con la nostra comunità. Riapriremo pronti ad affrontare il cambiamento di sistema che ci impone questa esperienza». E sarà un'esperienza rinnovata, forse straniante, tornare nelle sale di via Settembrini con la mascherina sul naso e risalirle fino al terrazzo che con installazioni contemporanee domina la città antica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA